

# COMUNE DI COSSANO CANAVESE

PROVINCIA DI TORINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 25

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - CONFERMA DEL PIANO 2021/2023.

L'anno **duemilaventidue**, addì **dieci**, del mese di **maggio**, alle ore **diciassette**, e minuti **trenta** nel Palazzo Comunale, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale nelle persone dei signori presenti.

COGNOME e NOME	PRESENTE
SILETTO Aurelia - Sindaco	Sì
NARDIN Renzo - Vice Sindaco	Sì
ANELLI Fiorenza - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **DOTT.SSA ELENA ANDRONICO**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti la sig.ra **SILETTO Aurelia** in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

## **G.C. N. 25 DEL 10/05/2022**

### **OGGETTO : PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - CONFERMA DEL PIANO 2021/2023.**

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale N. 53 del 13/12/2021 ad oggetto: "ATTRIBUZIONE RESPONSABILITA' SERVIZIO FINANZIARIO-AMMINISTRATIVO-DEMOGRAFICO AL SINDACO PER GLI ANNI 2022-2023." con la quale si designava Responsabile del Servizio Finanziario-Amministrativo-Demografico al Sindaco pro-tempore per gli anni 2022 e 2023 stante l'assenza della dipendente incaricata;

Dato atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 12.05.2021 ad oggetto: "SCIOGLIMENTO CONVENZIONE DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI STRAMBINO, FIORANO C.SE, COSSANO C.SE ED ALBIANO D'IVREA" con la quale si provvedeva allo scioglimento della convenzione per la gestione del servizio di segreteria tra i Comuni di Strambino (Ente capo convenzione), Albiano d'Ivrea, Fiorano Canavese e Cossano Canavese a decorrere dal Decreto Prefettizio della Prefettura;

Dato atto che alla data odierna non si è ancora provveduto alla nomina di un nuovo Segretario Comunale;

Dato atto pertanto che l'Ente è privo della figura del Segretario Comunale e che procede alla richiesta di scavalco di volta in volta alla Prefettura di Torino;

Richiamata, altresì, la delibera del consiglio comunale n. 12 del 24/06/2021 di approvazione del Rendiconto d'Esercizio finanziario 2020;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 124/2015 che ha attribuito al Governo tutta una serie di deleghe nell'ampia materia della riorganizzazione delle PA, in particolare l'art. 7 che ha previsto la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, cui il D.lgs. N. 97/2016 ha dato concreta attuazione;
- l'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, che dispone che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, anche sulla base delle linee guida elaborate dall'ANAC;

Premesso che:

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il *Piano nazionale anticorruzione 2016* (PNA) con la deliberazione numero 831;
- la Deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1310 del 28/12/2016 contenente "Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, contenute nel D.lgs. N. 33/2013 come modificato dal D.lgs. N. 97/2016";
- la Deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1208 del 22/11/2017 recante: "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- la Deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1074 del 21/11/2018 contenente: "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "*un atto di indirizzo*" al quale i *piani triennali di prevenzione della corruzione* si devono uniformare;
- la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC);
- sia il PNA che il PTPC sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

- il *Responsabile anticorruzione e per la trasparenza* elabora e propone lo schema di PTPC;
- per gli enti locali, la norma precisa che “*il piano è approvato dalla giunta*” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- in sede di aggiornamento 2018, l’ANAC ha registrato, “specie per i comuni molto piccoli”, difficoltà ad adottare, anno per anno, un nuovo e completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- l’Autorità, quindi, ha ritenuto che “i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, [possano] provvedere all’adozione del PTPC con modalità semplificate” (ANAC delib. 1074/2018 pag. 153);
- la giunta, pertanto, può “adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPC già adottato”;
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, pubblicata sul sito il 25 novembre 2019, ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) per il triennio 2019-2021 con il quale ha raccolto in un unico atto le indicazioni fornite fino ad oggi, integrandole con gli orientamenti consolidati, al fine di facilitare il lavoro delle amministrazioni ed il coordinamento dell’Autorità, nonché allo scopo di responsabilizzare maggiormente le Pubbliche Amministrazioni nei processi di prevenzione dei fenomeni corruttivi a garanzia dell’imparzialità dei processi decisionali;
- il PNA fornisce indicazioni utili alle Pubbliche Amministrazioni ai fini dell’adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), ed agli organismi partecipanti per l’adozione delle misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- il PNA ha tre allegati:
  1. relativo alle “indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi”
  2. che concerne “la rotazione ordinaria del personale”
  3. relativo ai “riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”

**Richiamati:**

-il d.lgs. 14/03/2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall’art. 1, comma 35, della L. 190/2012;

-il d. lgs. 25/05/2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;

**Precisato che:**

-il comma 9, lettera c) dell’articolo 1 della L. 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di “*obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione*” che vigila sul funzionamento e sull’osservanza del Piano;

-tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;

-è imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell’intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;

-il PNA 2016 sottolinea che l’art. 8 del DPR 62/2013 impone un “*dovere di collaborazione*” dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

Visti in particolare le seguenti disposizioni del predetto d. lgs. N. 33/2013:

-l’art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) ed il programma triennale della trasparenza e dell’integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;

-l’art. 43 che stabilisce che “all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza …”;

**Dato atto che:**

**- con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 adottata nella seduta del 24/02/2021 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione e la Corruzione e la trasparenza per il triennio 2021-2023;**

- nel corso degli ultimi anni **non si sono verificati fatti corruttivi e nemmeno sono intervenute modifiche organizzative rilevanti**;

- sono stati informati Sindaco, componenti della Giunta Comunale, consiglieri comunali ed i responsabili degli uffici;

- non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di emendamento circa i contenuti del piano (nel caso ne pervenissero, all'occorrenza verrà aggiornato il Piano);

Ritenuto quindi confermare per il triennio 2021-2023, il Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza relativo al triennio 2021-2023 in tutti i suoi contenuti e nei suoi allegati;

Dato atto che al momento non risultano eventi corruttivi e che il Comune ha un numero di abitanti inferiore a 1000;

Esaminato il suddetto documento, che tiene conto anche degli esiti del controllo sull'applicazione del piano, e ritenuto meritevole di approvazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile di Servizio in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.02.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213 del 07.12.2012;

### **PROPONE A GIUNTA COMUNALE**

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. Di confermare il Sindaco quale "RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA" per l'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti dall'ordinamento, ai sensi e per gli effetti della L. 6/11/2012, n. 190 e del d. lgs. 14/03/2013 n. 33;
3. Di confermare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023, in tutti i suoi contenuti ed i documenti che si allegano alla presente deliberazione;
4. Di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL) in quanto la presente deliberazione non comporta un successivo impegno di spesa;
5. Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000, la presente deliberazione sarà trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;
6. Di comunicare la presente deliberazione ai responsabili dei servizi e di pubblicarlo sul sito web istituzionale dell'ente – amministrazione trasparente – altri contenuti;
7. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000, a seguito di votazione unanime resa per appello nominale.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla presente deliberazione.

**Parere di regolarità tecnica**

Si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio

(F.to Aurelia Siletto)

Cossano C.se, 03/05/2022

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la suddetta proposta di deliberazione corredata dai conseguenti pareri favorevoli ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 49, primo comma, e 147 bis del D.Lgs n.267/2000 e dell'art.12 del Regolamento comunale sui controlli interni;

Dopo ampia discussione, con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di rito

### **DELIBERA**

- Di approvare la proposta di deliberazione;

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto, in originale firmati.

**IL PRESIDENTE**  
F.to SILETTO Aurelia

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT.SSA ELENA ANDRONICO

---

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

**Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio per 15 giorni a partire dalla data odierna.**

Cossano Canavese, li 11/05/2022

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI  
PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**  
F.to FRANZIN Alberto

---

### **COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

E' stata comunicata con lettera prot. N. 1851 in data 11/05/2022 ai capigruppo consiliari cosi' come prescritto dall'art. 125, comma 3, del D.Lgs n. 267 del 18/8/2000.

---

### **ESECUTIVITA'**

**La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 10.05.2022**

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to SILETTO Aurelia

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li 11/05/2022

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
SILETTO Aurelia

---

---